

pio diritto , o per privilegio. Fra gli altri , secondo la testimonianza del medesimo Storico Lib. IX. Cap. 169. Giovanni XXII. Papa nell' Anno 1322. fece fare in Avignone una nuova Moneta d' oro , fatta del peso e lega , e conio di Firenze , senza altra insegna , se non che dal lato del Giglio diceano le lettere il nome di Papa Giovanni . Aggiugne nel Cap. 278. Per intrasegna di costa a San Giovanni vi avea una Mitra Papale , e dal lato del Giglio diceano le lettere *Sanctus Petrus , Sanctus Paulus* . Scrive in oltre , che il medesimo Papa fulminò la Scomunica contro chiunque battesse Fiorini d' oro ad imitazione de' Fiorentini , quando egli stesso non ebbe scrupolo di fabbricarne per sè . Maravigliaronsi forse allora i Fedeli , che saltasse fuori la Scomunica per sostenere la moneta de' Fiorentini . Ma anche i Re di Francia col nome di Fiorini batterono Moneta , non però in quel tempo , che immaginò il Sig. le Blanc . Attribuisce egli a Fiorini Franzesi a Filippo Augusto , Lodovico Sesto , Settimo , ed Ottavo Regi , senza badare , che questi fiorirono prima del 1252. in cui ebbero principio e nome i Fiorini di Firenze . Il perchè è da credere , ch' essi furono battuti da Lodovico Nono o Decimo , e da Filippo il Bello . Nè s' hanno da confondere co' Fiorini i Gigliati , Moneta d' oro di Carlo I. Re di Napoli e Sicilia , e così appellati , perchè anch' essi portavano il Giglio , insegna de' Re di Francia . Non è però certo , che anche i Fiorini di Firenze presso alcuni non sortissero lo stesso nome di Gigliati , come oggidì vengono anche chiamati in Firenze i battuti a somiglianza de' gli antichi , ed hanno parimente il nome di *Ruspi* . Qual fosse il valore del Fiorino ragguagliato colla Libbra Romana di Provenienti , o Provisini , si può ricavare da uno Strumento , ch' io ricavai dal Codice MSto di Cencio Camerlengo , scritto nel 1295. dove troviamo *odtingentos sexaginta sex Florenos , & duas partes unius Floreni auri pro Sexcentis Quinquaginta Libris Provisinorum (o Provenientium)* pagati da gli uomini di Frosinone . Otto Fiorini della Zecca Fiorentina davano il peso di un' oncia d' oro , e ciascuno d' essi valeva XX. Soldi . Per attestato ancora di Guglielmo Ventura nella Cronica di Asti , i Fiorini d' oro nell' Anno 1290. *valebant Solidos XX. Astenses* . Così Giovanni Villani nel Lib. VII. Cap. 89. scrive , che *Cento mila Libbre di Gienovini* (Moneta di Genova) erano più di cento venticinque migliaia di Fiorini d' oro . Presso i Bresciani , per quanto scrive Jacopo Malvezzi nella Cronica di quella Città circa l' Anno 1270. *Mille aurei sexcentis Libris æquibant . Nam tunc in Civitate hac Brixia duodecim Soldi tantum pro Floreno aureo dabantur* . Ora così crebbe nel Secolo XIV. la fama , e il nome de' Fiorini , che sopra l' altre monete d' oro essi erano in corso per tutta l' Italia , ed anche fuori . Nel Libro MSto de' i Decreti e Privilegj , esistente nell' Archivio del Comune di Modena , si leggono tre Diplomi di Giovanni Re di Boemia , dati nel 1331. in cui egli fece tanti progressi in